



**Bollettino  
Parrocchiale**

di

# Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164



Tempo di lettura

## Scommessa sulla morte

C'è un libro, uscito da poco, che merita leggere: «Scommessa sulla morte» di Vittorio Messori (S.E.I. Torino). Ha uno stile incisivo, appassiona il lettore e lo si legge tutto d'un fiato.

Il libro comincia così: «Siamo su una cattiva strada. Da questa avventura della vita, nessuno di noi uscirà vivo... Sin dalla culla siamo dei condannati a morte. Non ti illudano i cosiddetti «trionfi» della medicina. Qui poco o niente è cambiato da quello che dice la Bibbia: «Gli anni della nostra vita sono settanta (ottanta per i più robusti) passano presto e noi ci dileguiamo». (ps. 89).

### Come tabù

La morte oggi è vista come tabù (uno spauracchio) da sfuggire, da nascondere, da mascherare, da dimenticare. Eppure: «dimenticare la morte significa rendere un pessimo servizio alla vita (Aries)». Perché la morte è l'ultimo atto della vita (il più importante) che va affrontato e vissuto con intelligenza e coscienza.

### Chi ne parla?

Della morte nessuno parla. Nessuno affronta con serietà questo problema.. Anche le grandi ideologie tendono a sviare l'interrogativo morte. Perché? Hanno una visione materialistica, della vita. Come dire: «Goditi l'oggi, non pensare al domani». Niente di più tragico e deludente!

### C'è una speranza

Ma non viene dalla scienza: «La scienza doveva liberare l'umanità e ha invece creato gli strumenti per la sua distruzione». Non viene dalla tecnica: «La tecnica doveva umanizzare la natura e l'ha invece devastata».

Non viene dalla storia: «La storia doveva mostrare il suo volto di cammino e di liberazione ed è invece finita dietro il filo spinato». (pagina 69).

### La religione

Napoleone diceva che senza la religione gli uomini si mitragliano...

Non solo. Ma si disperano. Perché essa è l'unica e l'ultima possibilità concessa all'uomo che non vuole subire passivamente il viaggio della vita e della morte.

«La fede è l'ultimo passo e va al di là del ragionevole... È riconoscere che vi è una infinità di cose che superano la ragione» (pag. 159) Così la Religione diventa l'unica speranza di salvezza per l'uomo.

### La chiesa

Cosa c'entra la Chiesa? Essa è il luogo dove il problema della vita e della morte viene affrontato con serietà ed impegno. È la voce di Dio che parla ad ogni uomo mortale. «È attraverso la Chiesa che ci arriva la buona notizia che Gesù Cristo è davvero risorto. È soprattutto attraverso di essa che abbiamo, oggi, l'Eucaristia, punto culminante di Vita eterna. Nutrendoci dell'Eucaristia, noi siamo contagiati, di immortalità». (pag. 357).

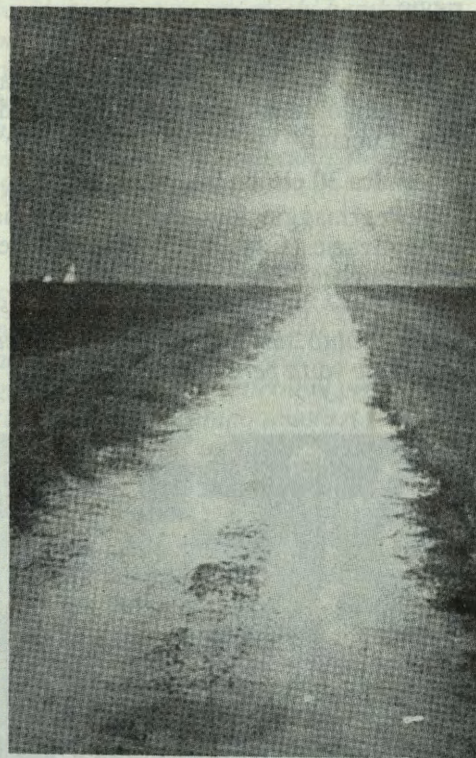
### Come un razzo

Questo libro «Scommessa sulla morte» (dice l'autore) vorrebbe essere come un razzo rosso lanciato nel buio che ci circonda, per segnalare l'esistenza di un problema occultato... per avvertire che, volenti o nolenti, bisogna mettersi per strada alla ricerca di una soluzione, senza la quale siamo tutti esposti a disastri personali e sociali». (pag. 20).

### Conclusione

Il libro di Messori è come un itinerario di purificazione, di conversione e di liberazione, risponde a tanti interrogativi che sono nati in questi anni di trasformazione e di confusione. Esso ci dà la gioia di rinfrescare la nostra fede (alle volte sopita) e di riscoprire il senso della vita che continua al di là della morte.

Leggere questo libro è come respirare un po' d'aria pura, nell'inquinamento delle idee di oggi.



*«Al di là della morte,  
c'è un Dio che attende  
le sue creature». (pag. 127)*

**LA VITA QUINDI  
È UN CAMMINO  
VERSO LA LUCE**

# ANNO SANTO

## Anche per noi

### Scrivo il Vescovo:

«L'Anno Santo non è folklore, turismo o cose del genere, ma vuole sollecitare tutto il popolo ad intraprendere un cammino di conversione e di ritorno a Dio, nostro Padre. Vuole disporre fedeli e Comunità a contribuire positivamente per la soluzione dei gravi problemi che la nostra società presenta. Vuole impegnare in generoso servizio all'uomo.

Le varie celebrazioni liturgiche, richieste per l'acquisto dell'INDULGENZA GIUBILARE, costituiranno, pertanto, il punto di arrivo di questo itinerario di fede, di rinnovamento profondo ed interiore, di concreta condivisione con i fratelli più bisognosi di aiuto spirituale e materiale».

### Disposizioni del Vescovo

Avendo l'Anno Santo della Redenzione (ossia del 1950° della morte e risurrezione di Gesù Cristo) una duplice celebrazione contemporanea a Roma e nelle singole chiese locali, il nostro Vescovo ha disposto:

1. IN DIOCESI: si può lucrare l'indulgenza plenaria propria dell'Anno Santo nella Basilica Cattedrale di S. Martino in Belluno (e nella Cattedrale di S. Pietro in Feltre) individualmente o comunitariamente, una volta al giorno, per tutti i giorni dell'Anno Santo.

2. IN FORANIA: si può ottenere l'Indulgenza plenaria in quella chiesa prescelta per una celebrazione comunitaria, come metà di un pellegrinaggio comunitario. (Per noi sarà S. Simon di Vallada).

3. IN PARROCCHIA: la chiesa Parrocchiale sarà «Giubilare» (ed in essa si potrà lucrare l'Indulgenza) in alcune occasioni:

\* nella Messa celebrata dal Vescovo durante una Missione o Visita Pastorale;

\* nella Messa conclusiva di una Missione parrocchiale (ad esempio la Missione Quaresimale);

\* nella Messa celebrata per gli anziani o malati con il Sacramento dell'Unzione degli Infermi;

\* nella celebrazione del «triduo sacro pasquale» (giovedì, venerdì, sabato santo 1984).

4. IN CASA: per gli ammalati od anziani, che non possono essere trasferiti in chiesa, il Giubileo potrà essere acquistato in casa, purché debitamente disposti; «confessati e comunicati».

NB. - I pellegrinaggi devono assumere il carattere di veri atti di sequela evangelica e di comunione fraterna, la cui anima è il rinnovamento del cuore e della vita.

## Calendario

### Domenica 11 settembre 1983:

Apertura dell'Anno Santo (in Forania Val del Biois) con un pellegrinaggio ed una celebrazione comunitaria a S. Simon di Vallada. Pomeriggio.

### Domenica 18 settembre:

Giornata della Sofferenza per anziani e malati a Canale d'Agordo con la S. Messa e l'Unzione degli Infermi. Pomeriggio.

### Pellegrinaggio a Roma:

Il 26 - 29 settembre, anche per celebrare il quinto anniversario della morte di Papa Luciani.

### Domenica 30 ottobre:

Pellegrinaggio foraniale a S. Maria delle Grazie (Caprile) in chiusura del mese mariano. Pomeriggio.

NB. - altre celebrazioni comunitarie per l'Anno Santo saranno programmate ed enunciate volta per volta.

## Disposizioni interiori

Per ottenere i frutti dell'Anno Santo (ossia della Redenzione) e per l'acquisto dell'Indulgenza Giubilare occorrono alcune elementari disposizioni interiori:

- \* avere la coscienza della propria unione con Cristo e con la Chiesa; (ossia la fede)
- \* essere riconciliati con Dio mediante la Confessione e la Comunione; (ossia la grazia)
- \* partecipare ad una celebrazione comunitaria che ha il suo centro nell'Eucaristia;
- \* maggior apertura di amore verso il prossimo, offrendo il proprio perdono ed esercitando un'opera di misericordia, in particolare verso gli ultimi, i più poveri, i più soli, i più abbandonati.

## Non uccidere

La nostra responsabilità è l'indifferenza

«Ogni giorno un bambino ucciso nel Bellunese»: questo titolo farebbe colpo. Non fa effetto su molte persone, invece, la notizia che ogni giorno - in media - all'Ospedale di Belluno viene fermata la vita di un essere umano mediante l'aborto. Ma sta crescendo il numero di persone profondamente turbate di fronte all'aborto, perché convinte che abortire significa uccidere. E' chiaro: non soltanto la donna che va ad abortire uccide, ma anche il marito o l'amico che la spingono a fare quella scelta, i familiari compiacenti, gli intellettuali che parlano dell'aborto come un trauma ma non parlano mai del bambino che ci va di mezzo, il medico che le dice «è meglio abortire: è la cosa più sicura», le amiche che le dicono «ma sì, hai ragione, io ti capisco» e tutti coloro che si dichiarano indifferenti di fronte all'aborto.

«Prima di abortire, pensa che lui VIVE dentro di te»: questo è uno slogan dei Centri di Aiuto alla Vita che operano nella nostra Provincia. A questi Centri possono ricorrere le donne che aspettano un bambino e incontrano difficoltà: vi troveranno amicizia, solidarietà, aiuto. E' un modo per non essere indifferenti di fronte a un piccolo essere che vuole vivere e a una madre che ha bisogno di aiuto per accoglierlo nelle migliori condizioni.

«E' molto meglio un bambino vivo!» è uno degli slogan del Movimento per la Vita, che deve diventare però convinzione comune. Come? Rendendo chiara la nostra coscienza di uomini: non possiamo negare a un altro essere umano il diritto di vivere. Parlando a tutti e in ogni occasione con fermezza: la donna deve essere aiutata a far vivere suo figlio, non incitata o incoraggiata a farlo morire. Sostenendo le iniziative del Movimento: si propongono di generalizzare una mentalità a favore della vita.

«Io penso ai fatti miei, gli altri facciano altrettanto»: una brutta frase, una frase disumana; non ripetiamola a proposito dell'aborto.



Domenica 5 giugno, festa degli anziani. Hanno partecipato alla Messa e dopo, nella Casa della Gioventù, hanno fatto il rinfresco, rallegrato dalla fisarmonica di Aldo e dalla chitarra di Emilio. Non sono mancati i più anziani Celeste Menaia e Valt Angelica, classe 1891.

# FLASH D'ESTATE

Il fabbricato scolastico di Marmolada è stato costruito 25 anni fa.

Il progetto è del noto ing. Johanes Gurekian, cui si deve anche il piano di ricostruzione del paese di Caviola, distrutto il 20 agosto 1944.



Una decina di persone si sono iscritte al pellegrinaggio di Lourdes, il prossimo settembre. Non è una semplice gita che fanno, ma un'esperienza di vita che difficilmente dimenticheranno. È l'esperienza di Dio, della preghiera, che a Lourdes si vive in modo più intenso e profondo.



A Caviola, via Cime d'Auta, hanno costruito tre case nuove. Anche questo è un segno di crescita e di sviluppo del paese. Soprattutto perché sono i nostri che fanno (Fenti Giovanni, Bortoli Tullio e Valt Bruno) e perché questi beni rimarranno ai figli e nipoti.. non venduti ai foresti!



Sabato 2 luglio i Cori dell'Agordino hanno fatto la loro annuale rassegna nella Casa della Gioventù di Caviola. Un pienone con vivaci applausi. Oltre ai canti eseguiti dai Cori Fodom, Monte Pelsa, Agordo e Val Biois, ci furono recite, scenette, balletti, costumi del folklore agordino. Come un tuffo nel passato... per rallegrare il presente!



A Cencenighe è aperta (fino al 4 settembre prossimo) la Mostra Mercato dell'Artigianato Agordino. Da Caviola hanno esposto: Busin Margherita (maglieria), Soppelsa Irene (ceramiche decorate), Zavalloni Agostina (sartoria). La mostra è aperta, presso il Nof Filò, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 22.



Don Paolo Cavallini, è passato da S. Tomaso a parroco di Cusighe. Noi confratelli lo salutiamo con un po' di amarezza, pensando alla sua preziosa colla-

borazione ed alla sua simpatica amicizia. È stato insegnante di religione all'I.P.A.S. e presso la scuola media di Falcade e Canale, meritandosi la stima di tutti, in particolare degli insegnanti.



Carla Serafini, di 13 anni, dopo lunga malattia, è morta il 16 giugno scorso.

Un grande dolore per la famiglia e per tutto il paese, nonché per i suoi amici di scuola, di sport e della Cresima (fatta un mese prima) presenti tutti al suo funerale. Che è stato una commossa partecipazione di fede e di preghiera, quasi un pregustare la vita nuova dell'al di là.



La Casa della Gioventù è molto richiesta e sta facendo un servizio di notevole interesse culturale, non solo per Caviola. In luglio è stata usata per una quindicina di manifestazioni di vario genere. Anche i film quest'anno vanno bene, sia giovedì per i ragazzi, sia domenica per tutti.

Si vede proprio che è una struttura che ci voleva... ed onora il paese!



Il parco giochi di Caviola, quest'anno è gestito da Flora Minotto. Esso comprende un campo tennis, un'area picnic, varie attrezzature per giochi bambini, un bar con servizi igienici, ecc. Purtroppo il parco è stato un anno chiuso con rammarico di tutti.. Ora Flora si è impegnata ad aprirlo ed a farlo ben funzionare... ciò vuol dire «avere una mentalità turistica», che non tutti hanno.



Agosto è il mese dei campi - scuola. A S. Marco di Auronzo dal 16 al 21 agosto per adolescenti - ragazzi; dal 21 al 26 per adolescenti - ragazze; dal 23 al 31 per giovani; dal 31 al 6 settembre per studenti. Inoltre c'è il campo scuola A.C.R. dal 22 al 29 agosto, a Caorle, per studenti, per educatori ragazzi.



La Chiesa di Feder è stata costruita nel 1933 (cinquanta anni fa) ed è dedicata al Redentore, in ricordo dell'Anno Santo (19° centenario della Redenzione).

Come vedete non mancano le buone occasioni per crescere e maturare.



Colgo questa occasione per ringraziare i preti villeggianti (in particolare mons. Duilio Franciosi, nostro venerabile ospite da oltre 30 anni) che in Parrocchia danno il loro aiuto per le Confessioni e le sante Messe, con vero spirito di servizio e con edificazione. Ringrazio anche i laici impegnati che offrono volentieri la loro disponibilità per le varie attività pastorali estive.

«Il mondo, se vuole sopravvivere, deve necessariamente arrivare all'austerità della vita, in uno di questi due modi: o quello della forza imposta da un regime totalitario, non importa di quale colore, che costringerà all'austerità brutalmente, sacrificando la libertà od altri valori della persona, oppure il cammino dell'amore evangelico in virtù del quale tutti accettano i sacrifici richiesti dal bene comune».

P. Arrupe

«Come Chiesa non siamo e non vogliamo essere né un Sindacato, né un Partito, ma possiamo e dobbiamo essere una valanga di energie morali e spirituali che assaltano le frontiere del male e dell'ingiustizia per farle cadere.

Gli strumenti da usare sono di facile reperimento se la volontà è decisa, tanto più che la forza e la grazia di Dio sono con noi. O noi cristiani ci mettiamo in prima fila per combattere anche il male sociale, o non saremo degni del Cristo, nel quale diciamo di credere».

+ Pagani - Vescovo



Foto ricordo della gita fatta ad Assisi e Loreto (sabato e domenica 12 giugno). Due giornate intense dove non è mancata anche l'allegria. Qui, davanti alla Basilica di San Francesco.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica  
Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno

# Maria Piereta

## (De lore)

Parlare di Maria Piereta (Strim) non è facile. È come smuovere un vespaio, da cui saltano fuori ricordi ed episodi a non finire. E poi non si sa dove e come incominciare.

Maria era figlia della sorella del Bastian de lore, assassinato il venerdì santo 1902. E toccò proprio a lei fare la macabra scoperta di questa tragica morte dello zio. Preoccupata di non vederlo comparire a Sappade (faceva spesso una capatina), si portò sul Col de Forcella e sentì via a lore «le vacche a mular». Tornò in paese a prendersi le «caspe» e decisa andò a lore a vedere quel che fosse successo. Trovò lo zio ucciso e legato dietro la porta della stua.

Era una donna forte, rude. Aveva un paio di mani grandi come badili e un giorno se le trovò piene di «crepe». Incontrò Giovanni Tude, per caso, che le consigliò una medicina: l'alcool. Così fece e subito partì come un razzo gridando, inveendo a suon di mokole... contro tutti (senza escludere il Padre Eterno).

Era una astuta contrabbandiera. Alle Barrezze, fu presa un giorno dalla Finanza. Ma che fece? D'istinto, gli lanciò una forte pedata su quel posto... e stramazò la finanza. Così riuscì a fuggire. Ma purtroppo ha dovuto subire un processo ed una multa salata.

Maria aveva due nipoti (Giulio e Giovanni) che ogni tanto le davano dei grattacapi. Di Giovanni diceva bene: «Come falegname non val nia. Ma a sonar el violin, l'è an diàol».

Aveva un cuore grande ed era pronta a correre per tutti. Abitava a lore sola o (con la nipotina Lucia) ed aveva un vivo senso di ospitalità «Ostione de mule - diceva - vigné quà a magnàr catà doi patate». Ed alla fine le

saluta: «Ostione, vigné inte da spess a me catà».

Era una donna fatta a modo suo, con tanti difetti e con tante «sirake», ma tanto buona e generosa. Così dice la gente che l'ha conosciuta. Per lore passavano spesso dei cacciatori che si fermavano e bevevano una coppa di latte, lasciando lì sul tavolo una palanca. Quando Maria ritornava dal lavoro, (da Palaerta) con una certa grinta, diceva: «Ostioni, no i podea beve de pì e lasame doi palanche».

Maria si sposò due volte ed a chi le domandava «perché» due volte, rispondeva: «Tasé fioi. Mi son contenta assai de averli desbrigà tutti e due». E quando sua figlia decise di sposarsi... Maria arrabbiata partì da lore, a mezzanotte, con una lanterna in mano, per arrivare in chiesa a Canale e impedire la celebrazione di questo matrimonio... ma poi i suoi bollori andarono via via sfumandosi.

Passava l'inverno a Sappade (la casa sopra il vecchio casello), ma il cuore lo aveva sempre a lore. Ed a lore ritornava volentieri, nelle abbondanti neviccate, con le caspe, a buttar giù la neve dai tetti. Era un orso.

Voleva morire a lore, ma alla fine fu costretta, per malattia, a lasciare il suo eremo e venire a Sappade, dove passò il suo ultimo periodo di vita.

«Se vien la morte, te la mande via da ti». Così diceva spesso ad una sua amica (Gertrude). Morì nel 1942, a 68 anni. Ma il ricordo, di Meda Piereta è sempre vivo. Se non altro per il suo buon cuore e... il caffè de orzo e segala che a lore offriva a tutti mescolato con le sue ruvide dita.

Dc.



Papa Luciani in preghiera. Sono passati ormai cinque anni da quel fausto giorno 26 agosto 1978, in cui fu eletto Papa. Il suo fu un Pontificato breve (33 giorni) ma intenso e luminoso.

*Qual scia luminosa iridescente  
passò sul mondo il Papa sorridente,  
in punta di piedi il suo sorriso  
lo fe' volar diritto in Paradiso.  
«Perché si presto, Padre ci hai lasciati?»  
- si domandano i figli addolorati.  
Ah! il suo sorriso caldo ed invitante, in  
breve tempo è stato dilagante.  
Per questo Dio lo volle in Paradiso,  
perché eterno durasse il suo sorriso.  
Giunto in ciel, incontrò Papa Giovanni,  
il Papa che durò per brevi anni.  
«Ostreggheta, si presto sei arrivato?  
Trentatre giorni e già ti sei stancato?»  
«Chiedetelo al Paron, disse Luciani -  
Diversi son dai nostri i suoi ben piani.  
Incontra Paolo Vi sorridente:  
«Oh, don Albino, anche tu presente?  
Ah! in terra si vive di paura  
ed ogni uman sorriso giù non dura!  
Or qui Col Signor tutto è passato,  
ed ogni peso, leggero è diventato!».  
E Papa Sarto gli si fa vicino:  
«Benvegnù qua con noi, don Albino!  
Giù volevano farti l'autopsia,  
quante storie, quanta fantasia!  
Or Pietro esclama intervenendo:  
«Lasciate dir la mia che me ne intendo.  
Il nostro buon Maestro ha faticato  
trentatre anni ed il mondo  
ha conquistato.  
In giorni trentatrè, con far giocondo,  
don Albino s'è conquistato il mondo!  
In poco tempo ha fatto tal furore  
da sembrare più bravo del Signore!  
Un Vicario il Maestro ha superato,  
don Albino il Vangelo ha scavalcato!  
Sicché Gesù gli disse, un po' imbronciato  
Basta, basta! e quassò l'ha richiamato,  
Ah, don Albino, troppo tu hai sorriso,  
per penitenza entra in Paradiso!».  
«Grazie, Signor, se questa è penitenza,  
nessun dei miei fratelli resti senza.  
Me son sforzà d'amarli stando giù,  
or, senza sforzo, li amerò di più!».*

## OFFERTE

### Per la Chiesa ed Opere parrocchiali:

Piccolin Gianbattista (Bl) lire 10.000; Boni Francesca (Perarolo) 50.000; Müller Roberto (Mi) 200.000; Costa Celeste Menaia 100.000; N. N. 40.000; Dal Farra Fioretto (Svizzera) 100.000; Genovese Tarcisio 40.000; N. N. 10.000; Da Campo Daniela 10.000; famiglia Mezzega (Mestre) 50.000.

### In occasione:

\* della Cresima di Luchetta Angela lire 20.000; Allegranzi Laura 20.000; Scardanzan Carmen ed Orietta 30.000.

\* della prima Comunione di Ganz Cristian lire 30.000; Bortoli Eros 30.000; Fol Alberto 10.000; Da Rif Miriam 20.000; Strano Luca 20.000; Del Din Manuela 20.000; Micheluzzi Erica 20.000; Busin Pier - Enrico 40.000; Busin Sabrina 20.000; Basso Andrea 50.000;

\* del Matrimonio di Alchini - Del Din lire 50.000.

### In memoria

\* di Ronchi Giuseppe lire 30.000;  
\* di Minotto Paolo 100.000;  
\* di Da Rif Antonio 25.000;  
\* di Slaviero Ettore 50.000;  
\* di Serafini Carla 20.000;  
\* di Ferrari Piergiorgio 50.000.

### Per la vita del Bollettino:

Famiglia Tavernaro (Lux) lire 15.000; Sartori Emilia (Bz) Tabiaddon Angelina (Bz) 10.000; Robol Ottavio (Varese) 10.000; Murer Augusto (Gardano) 10.000; De Biasio Franco 10.000; Ferrari Nella (Mi) 10.000; Minotto Serafino 10.000; De Gasperi Pacifico 10.000.

Pollazzon Silvia lire 5000; Costa Angelo 3000; Fontanella Giacoma 5000; Da Pos Edoardo 5000; Valt Elisa 5000; Minotto Marcellina 3000; Selva Luciano 3000; Scola Graziosa 2500; Filomena Terla 5000; Romanel Oriana 10.000; Murer Giovanni 5000; De Ventura Maria Tissi 5000; Del Din Giovanni 3000; Ganz Giuseppe 5000; De Luca Benedetto 5000; Busin Ugo 5000; ing. Soppelsa 5000; Carabinieri 5000; Pellegrinon Giuseppe 2500; famiglia Serafini 5000; Costenaro Vincenzo 3000; Scardanzan Cesare 5000; Scardanzan Dante 5000; De Biasio Serafino 5000; Luchetta Sergio 3000; Costa Dario 5000; fam. Slaviero 5000; Da Rif Corrado 5000; Busin Dario 5000; De Luca Ugo 3000; De Mio Emilio 5000; la Tea, 10.000; Tommaselli Rinaldo 5000; Tomaselli Riccardo 5000; Fenti Ernesto 5000; Fenti Aruturo 5000; Fenti Lucia 2500.

(Per mancanza di spazio, sono omesse le altre offerte)

Sentitamente ringrazio tutti.